

ALL' ESTIMO PROFESSORE

**ROBERTO DE VIGIANI**

Direttore dell' Orto Botanico in Padova  
NEL GIORNO 7 GIUGNO MDCCCLVI

in cui presiede alla solenne esposizione delle piante  
da Lui promossa  
tenne tributo  
di profonda stima  
e di riverente affezione

ODE

Vasta è natura. Il pelago  
Dagga co' flutti suoi fertili sponde,  
L'aspello suo sì vario  
Cogn' umano pensar vince e confonde.  
I monti, inaccessibili;

Già audri ove il musco alligna, i boschi capi  
Tra cui serpeggia l'idre,  
E sbattute dal mar scoscese rupi;

Offren al guardo attornite  
Un tesoro di forme e di bellezza;  
Cudo s'adarga l'anima  
Pena di meraviglia e di dolcezza.

Nelle lande Lapponeiche  
Lunna covizza vegetal chiodda,  
Che fra più caldi popoli  
Con luce di bellezza indi spargea.

Altri le ripe invospite  
Fento, che il sole opposto a noi pasce;  
E a noi per l'ampio Oceano  
Passa dai monti Agrari estè mal nocte.

O tu, gentile spirito,  
Tu, che è amor sì generoso e casto  
Nel difficile studio  
Ma sempre allacci Ei saper se' vasto,

O tu, primo fra gl' Stati,  
I doni accogli d'ogni estuario clima,  
E la devizio annovera,  
Che son scelti al Tuller chi ben l'estima.